

Cent. 25
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie...
Estero...
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE BOLOGNA - Via Mentana N. 4
LA FESTA
IL CARROCCIO
LA FIORITA
L'ALBA
IL CORRIERO

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 2.50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DI "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Amoretti 3 - Telef. 37-91 - 37-92.

IL SENTIMENTO NAZIONALE E LA RELIGIONE

Ma che cosa riceve l'uomo, gentilmente, la sua "confezione sul mondo"? Storicamente parlando sono due le sorgenti: la religione e la tradizione popolare. Ma, in alcuni casi, l'una e l'altra possono sostituirsi, la religione dalla negazione, l'irreligione; e la tradizione popolare dal sentimento di classe. Si possono trovare, invece, gli altri elementi costitutivi del sentimento nazionale, ma questi non può significare altro che la scienza o l'arte o la religione o una specie di filosofia religiosa o irreligiosa o una degli enigmi del mondo, oppure che l'uomo che se ne occupa di pensare, di farsi, del mondo, una concezione esplicita. Non si ha neppure il diritto di considerare lo Stato come una forza capace di trasmettere da sé soltanto di trasmettere una concezione del mondo, a meno che lo Stato non si sia impadronito a tal punto del popolo che lo Stato e la nazione coincidano esattamente. Soltanto in questo caso lo Stato crea una tradizione popolare quale agisce sulla concezione del mondo.

Quanto ora di determinare la "creatrice" della religione e della tradizione popolare. Quella religione è tanto grande che parrebbe che di quella concezione del mondo di una concezione del mondo pensano che alla religione. E non esiste religione che non prenda un punto di partenza da una concezione del mondo; se una non lo fosse, non sarebbe una religione. La forza di una religione sta nel risolvere, o nel permettere di risolvere, gli enigmi del mondo e, soprattutto, quelli della vita umana. L'uomo ha bisogno di una concezione della vita? Evidentemente sì. Ma sapere è frammentario e lo si riesce ad ordinare secondo il proprio prestabilito. Le ore diventano giorni, i giorni degli anni senza che la loro ragione d'essere. Perché, se così, in una continua lotta, l'uomo si perde in inevitabili preoccupazioni. Perché la vita comune, la sua partecipazione alla comunità?

Un vero è una questione inutile. Ma se l'uomo ha bisogno di una concezione del mondo; l'uomo ha sempre una, sia pur falsa, ingenua, ridicola. Non si tratta di avere o di non avere concezione del mondo, si tratta di averne una buona, intelligente, elevata, capace di rendere più feconda la vita degna di esser vissuta, o, al contrario, di averne una falsa, asinica, inefficace e nociva perché opposta al bene dell'uomo.

La tradizione popolare collabora, nella religione, a formare la concezione del mondo. Quando un tempo la comunità religiosa coincideva con la tradizione popolare, fu quest'ultima che trasmise la concezione del mondo. Ma la stretta coincidenza di religione e nazione non si mantenne in alcun luogo. Il cristianesimo sopprime definitivamente la nozione di religione nazionale. Ma non sopprime mai la dipendenza storica dalla rivelazione del Nuovo Testamento, affidata alla comunità di un unico popolo, e, come mezzo giudaismo, ritiene, questa concezione, divina.

È spesso, invece, tentato, ma vano, di creare una religione nazionale o di Stato, mettendola al punto di vista dell'unità e dell'indipendenza dei paesi, specialmente, in quelli nei quali la religione nazionale era da tempo sparita. Quello che può sembrare poi come una riorganizzazione dell'idea di religione nazionale, è, in realtà, tutt'al più una spinta per organizzare la comunità religiosa. E, senza mirare essenzialmente all'unità del principio religioso, questo non fu mai possibile nella storia; subito si formavano delle separazioni della religione e della nazione è una vittoria della lingua sulla carne e del pensiero sulla lingua nella quale viene espresso il pensiero.

Il nostro nostro lamento su ciò che la nazione di nazionalità vi ha fatto anche se noi teniamo conto la nazione in grande stima. Il che non è che apparente. In realtà la nazione serve ora a trasmettere la concezione del mondo, la quale passa difficilmente da persona a persona, isolatamente. I nostri antenati non si sono convertiti indistintamente, al cristianesimo, l'han-

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,"

L'Em.mo Cardinal Patriarca
Car.mo Direttore,
Mentre vi ringrazio degli auguri che mi fate per Santo Natale e per l'anno nuovo, e ve li ricambio, vi scrivo qualche riga. Finora alla impresa che vi siete assunta si può fare degna lode, a vederla, il concetto che vi guida è cattolico; giudiziosamente tenete conto delle condizioni della Nazione, che si trova tramutata da capo a fondo in un assetto ed in un organismo del tutto nuovi. Le notizie mi sembrano larghe ed esatte, i giudizi imparziali. Nulla trascurando tutto esprime con graziosa nobiltà, che vi fa onore pur confessando altamente la dottrina cattolica e difendendo a viso aperto. Qualche cosa potrete aver benedetto.

Saluti ed auguri benedetti.
P. Card. L. Fontaine
Venezia, 10 dicembre 1929.

L'Em.mo Vescovo di Padova

Egregio Signore,
Sono ben convinto che nessun mezzo di apostolato per la verità e per il bene dobbiamo trascurare: sopra tutto occorre spiegare ogni possibile attività in favore del giornale cattolico. Il giornale cattolico non dà mai in pascolo al pubblico che possa tornare offesa all'onore del costume: alimenta le più belle virtù familiari e cittadine: forma a cristiano sentire e le coscienze dei lettori: sostiene i diritti della Chiesa e i diritti di Dio.

E perché l'Avvenire d'Italia tiene appunto questo programma di azione, lo raccomandiamo e lo raccomandiamo a tutti i miei diaconi e non mancherò di sovvenire economicamente quanto mi sia possibile, nella ferma convinzione di compiere così opera ben degna d'un Vescovo e del suo altissimo ufficio di maestro e di pastore.

Ad redattori, ai lettori, ai benefattori dell'Avvenire d'Italia ogni benedizione.
Padova, 9 dic. 1929.
E. LITA DALLA COSTA
Vescovo

L'Em.mo Arcivescovo Vescovo di Parma

Al provvidenziale giornale "L'Avvenire d'Italia" strenuo difensore del principio cattolico e del Romano Pontefice, mando il mio cordiale saluto, sperando che non potrei offrire quanto il cuore vorrebbe. Ed all'obolo aggiungo il mio più sincero, mentre esorto il mio dilettissimo Clero a dare tutto il suo appoggio al valoroso Quotidiano, zelando in ogni miglior modo la diffusione tra il laico credente, che troverà in esso quanto più desiderare ad alimento della propria Fede.

Nessuno dovrebbe dimenticare che l'Avvenire d'Italia è uno dei pochi campioni rimasti al suo posto di combattimento, fra tanti che sono venuti meno in questi ultimi anni per mancanza di mezzi.

Quanti hanno zelo per la causa cattolica dovrebbero sentire l'imperioso il dovere di sostenere materialmente e moralmente. La sua scomparsa, quod Deus avertat, segnerebbe un'onta per noi ed una perdita incomparabile per la causa comune.

Parma, dal Palazzo Vescovile, 12 dicembre 1929.
G. GUNO M.
Arcivescovo Vescovo

L'Em.mo Vescovo di Sarsina e Bertinoro

Ill.mo Sig. Direttore,
Ben volentieri rinnovo l'abbonamento all'Avvenire d'Italia che infaticabile presta così preziosi servizi a bene della religione e della patria.

Nella prima parte che in ciascuna delle due diocesi, il nostro giornale possa avere una maggiore diffusione, per opera soprattutto della rispettiva Giunta diocesana e Rivista. Terrò presente la giornata per giornale; qualunque tale iniziativa a scopi particolari si vadano moltiplicando, per questo, alcuni vorranno ritenersi dispensati dal contribuire, come può, per una causa così santa.

Oltre l'abbonamento per il 1930 prego tenere la piccola offerta che unisco in favore del giornale, inviando a Lei, il mio Sig. Direttore, ed a tutti i suoi Collaboratori auguri e benedizioni. Osservo.

Sarsina, 10 dic. 1929.
ANTONIO SCARANTE
Vesc. di Sarsina e Bertinoro
L'Em.mo Vescovo di Assisi

Stamo ben lieti di riconoscere che il giornale "L'Avvenire d'Italia" ha ben meritato della causa cattolica ed è legata la prosperità della nostra Nazione, propagando il pensiero cristiano e difendendo i sacri diritti della Chiesa e della morale evangelica. Facciamo perciò voti che esso sia largamente diffuso tra il popolo e sostenuto da tutte le anime generose. Dev.mo

Assisi, 11 dic. 1929.
GIUS. PIACIDO O.P.B.
Vescovo

L'Em.mo Vescovo di Chioggia

Mando il mio abbonamento per l'anno corrente con molti auguri di vita lunga e prospera al caro giornale.

DOMENICO M. MEZZADRI
Vescovo di Chioggia

Il Consiglio delle Nazioni IREGUA DOGANALE E MANDATI nella sessione di gennaio

GINEVRA, 14 matt.
E' stato pubblicato l'ordine del giorno provvisorio della 58.a sessione del Consiglio che si riunirà a Ginevra sotto la presidenza di Zaleski il 13 gennaio p.v.

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno si tratta per il Consiglio di costituire la commissione di 11 membri la cui nomina è stata decisa dall'assemblea per lo studio degli emendamenti che dovrebbero essere apportati al patto della Società delle Nazioni onde metterlo in armonia col patto di Parigi.

Nel campo economico il Consiglio dovrà esaminare la questione della conferenza da indirsi per la conclusione di una tregua doganale e decidere tenendo conto delle adesioni inviate dai vari Stati, se sia o meno il caso di riunire la conferenza stessa, precisando anche la data che per il momento è provvisoriamente stabilita al 15 febbraio p.v.

Un altro gruppo di questioni particolarmente importanti concerne il lavoro della Commissione dei mandati. In questa materia il Consiglio dovrà approvare la convocazione progettata di una sessione straordinaria della commissione stessa nel Marzo 1930 per esaminare le cause e le responsabilità dei disordini avvenuti in Palestina nella scorsa estate, studiare il corso da dare alla proposta britannica circa il Muro delle lacrime e in fine deliberare circa l'ammissione nella Società delle Nazioni, per il 1932, dell'Irak.

La Conferenza dell'Aja ACCORDO FINANZIARIO raggiunto fra gli Alleati

PARIGI, 14 sera.
Il Petit Parisien affermando che un accordo quasi completo è intervenuto tra i governi interessati per ciò che riguarda la parte finanziaria della seconda conferenza dell'Aja, scrive:

Gli accordi preliminari essendo stati presi durante le conversazioni private tra i rappresentanti delle tesorerie e delle banche di emissione dei paesi aderenti, non restava più che da precisarli e dar loro un carattere più ufficiale. Tale sarà lo scopo delle riunioni degli esperti delle tesorerie che deve tenersi a Parigi probabilmente lunedì prossimo ed i cui lavori dureranno circa otto giorni.

Il giornale esprime compiacimento per il fatto che sia intervenuto un accordo quasi completo fra le Nazioni creditrici circa la parte finanziaria del piano Young.

La Commissione delle Finanze si è riunita sotto la presidenza del signor Malvy. Al principio della seduta il deputato Mandel ha domandato che l'ordine di discussione dei bilanci sia modificato in modo che l'esame del bilancio del Ministero degli Esteri venga prima della interpellanza della politica estera che sarà discussa al Senato venerdì 20 dicembre. Dopo una discussione la Commissione ha deciso di incaricare il suo relatore speciale signor Paganon di accordarsi col Governo affinché la discussione sul bilancio degli Affari Esteri sia ultimata prima dell'apertura della Conferenza internazionale dell'Aja.

La Commissione ha accolto in seguito il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze circa il progetto di legge che modifica la data dell'inizio dell'anno finanziario. Il Presidente del Consiglio, dopo avere dato le spiegazioni richieste ha domandato alla Commissione di presentare la relazione sul progetto nel più breve tempo possibile.

Il signor Delastère ha domandato quali sono le intenzioni del Governo per assicurare sino dal gennaio prossimo ai contribuenti i benefici degli sgravi fiscali sui quali è già stato realizzato l'accordo tra Governo e Commissione. Tardieu ha risposto che se una discussione generale dovesse impegnarsi sugli sgravi per i quali l'accordo non è avvenuto, i contribuenti correrebbero il rischio di non beneficiarne a partire dal primo gennaio, ma che in ogni caso il Governo farà il possibile perché i contribuenti ottengano nel più breve termine possibile la maggiore quantità di sgravi.

IL GOVERNO SPAGNOLO e le sue intenzioni nel 1930

MADRID, 14 matt.
Una nota ufficiale dichiara che, allo scopo di calmare le impazienze, le inquietudini e gli allarmi in merito alle intenzioni attribuite al Governo in materia politica, intenzioni che i giornali hanno discusso forse troppo prematuramente, occorre annunziare che non si tratta finora se non di alcuni scambi di vedute che hanno avuto luogo al termine del pranzo avvenuto la sera del 3 dicembre in occasione del quarto anniversario della formazione dell'attuale Gabinetto.

I membri del Gabinetto - continua la nota - hanno espresso avviso unanime circa la "apertura dell'Assemblea Nazionale in gennaio e circa la preparazione per il settembre, data del termine legale del suo funzionamento, del progetto della sua sostituzione con un organismo legislativo e di controllo più legittimo e più completo, dinanzi al quale il Governo si presenterà, senza che però niente possa essere fatto al riguardo fino alla definitiva realizzazione. Intanto il Governo proseguirà i suoi sforzi per affermare, per quanto possibile, sviluppare e perfezionare la sua opera e risolvere le numerose questioni in corso che non vorrebbe lasciare incomplete, affinché il suo successore, qualunque esso sia, e quando una successione avrà luogo, trovi maggiore facilità per lo sviluppo e svolgimento della sua opera di governo. Ciò importa al paese più delle scaramucce politiche ed elettorali.

Mezzo milione per una clinica a Pisa

Il Prefetto di Lucca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia ha approvato la deliberazione con la quale il Consiglio stesso decide di offrire la somma di lire ventimila per il costruendo padiglione presso la Colonia Agricola di Muffignano allo scopo di onorare le nozze di Umberto di Savoia e Maria José del Belgio.

Le nozze del Principe Umberto Una fiaccolata per le vie di Roma - L'omaggio delle autorità politiche - L'adunata folkloristica

ROMA, 14 sera
Le varie manifestazioni e cerimonie predisposte per le nozze del Principe Ereditario e della Principessa Maria José del Belgio sono affidate per la realizzazione ad uno speciale Comitato di cui fanno parte i rappresentanti di tutti gli enti cittadini e che agisce col più vivo interesse della Presidenza del Consiglio.

Le luci e i costumi

Il programma, ormai conosciuto nel complesso, si arricchisce di nuovi interessanti particolari. Oltre le luminarie di cui si è parlato, vi sarà una tipica manifestazione popolare: un lungo corteo di cittadini, recanti fiaccole, attraverserà la s.r.a dell'8 gennaio le strade principali della Capitale. La fiaccolata soste- rrà sotto la Reggia. L'accademico d'Italia, pittore Aristide Sartorio, organizza la manifestazione folkloristica, improntata al più squisito senso d'arte, che raccoglierà circa quattromila persone nei costumi di tutte le regioni d'Italia. Costoro si raduneranno al Maseo e per via XX Settembre sfileranno sotto il Palazzo Reale. Le figure e i personaggi del Palio di Siena, della Sagra a Bruzzese, della Festa dei ceri di Giubbio, i canterini romagnoli, i valigiani piemontesi, tutte insomma le principali espressioni del nostro folklore regionale si potranno ammirare in un quadro di mirabile armonia che sarà completato dalla sfilata dei reparti di truppe Coloniali, in divisa nei pittoreschi costumi, come quelli degli ascari e dei meharisti.

I Comuni e le organizzazioni politiche e sindacali parteciperanno in forma solenne alle feste: tutti i segretari federali, tutti i podestà d'Italia, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si recheranno in corteo alla Reggia a manifestare il loro augurio per le nozze e l'augurio di buon governo al Principe e alla Principessa. Sul Gianicolo poi, che sarà anch'esso tutto illuminato a cura del Governatore, si accenderà un grandioso fuoco pirotecnico.

Le iniziative benefiche

E accanto a tali manifestazioni che rappresenteranno per il loro rilievo esteriore una grande attrattiva, si predispongono a Roma e in tutta Italia iniziative che culmineranno in opere meno appariscenti ma altrettanto significative. L'Associazione nazionale volontari di guerra, desiderosa di concorre secondo i suoi sentimenti alla manifestazione di tutta Italia per le auguste nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte ha deliberato di offrire in occasione del fausto matrimonio, oggetti utili e libri patriottici ai bambini italiani in tutta la Dalmazia.

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale dei cavalieri del Lavoro ha deliberato la istituzione di due borse di studio della fondazione Vittorio Emanuele II di Lire 5000 annue ciascuna, da intestare quale devoto omaggio per le fauste Loro Nozze a S. A. Reale e al Principe Ereditario Umberto di Savoia e S. A. Reale la Principessa Maria del Belgio. Tali borse verranno assegnate rispettivamente ad un orfano e ad un'orfana di operai contadini morti sul lavoro.

Le autorità e gerarchie di Vicenza hanno stabilito di coordinare le varie iniziative devolvendo i fondi che verranno raccolti da spontanee offerte di enti e di privati alle seguenti opere di carattere provinciale: 1) ampliamento della colonia sanatoriale di Bassano, intestata a S. A. R. il Principe di Piemonte, portandone il numero dei posti da 60 a 110; 2) costruzione di un padiglione per la maternità all'Ospedale Civile di Vicenza, per 50 posti letto da intestarsi alla principessa Maria del Belgio. Il Consiglio provinciale dell'economia, riunitosi sotto la presidenza del Prefetto, ha deliberato di concorrere con un contributo di lire 20.000 alla costruzione del detto padiglione.

Il Comitato esecutivo di Teramo ha deciso di devolvere le varie offerte alla costruzione di un padiglione per l'Asilo materno provinciale già istituito dalla locale Congregazione, intitolandolo agli Augusti Principi; e quello di Reggio Calabria, ha accolto la proposta di trasformare la colonia marina della federazione fascista in colonia permanente. A tale scopo la Provincia ha sottoscritto per ventimila lire. La federazione fascista, ed il Comune di Reggio lire diecimila ciascuno. Altre sottoscrizioni pervengono da enti e da privati. La federazione fascista ha disposto di intitolare la colonia a S. A. R. la Principessa Maria del Belgio a ricordo del fausto evento.

Le principali autorità di Siracusa e dei comuni della provincia hanno deciso di destinare l'ammontare delle somme raccolte per volontarie sottoscrizioni nei singoli comuni ad una unica opera a carattere provinciale, istituendo un reparto ospedaliero antitubercolare per bambini da intitolare al nome augusto di S. A. R. la Principessa Maria del Belgio.

La Cassa di Risparmio di Pisa nella sua ultima adunanza, su proposta del suo Presidente prof. D'Acciardi, ha deciso di erogare lire cinquecentomila alla R. Università per il riordinamento degli edifici universitari, destinando particolarmente la somma stessa a celebrazione delle Fauste Nozze del principe Umberto.

Sappiamo che tale somma sarà impiegata per la costruzione della Clinica Pediatrica da intitolarsi all'augusto nome di S. A. R. la Principessa Maria José del Belgio. Le donne pisane offriranno all'augusta Principessa un album con tutte le firme delle donne della città.

Anche la provincia di Forlì non vuole essere assente alla letizia di tutta la nazione per le prossime feste delle nozze del Principe Ereditario, anzi vuole che in maniera permanente rimanga la espressione di questa letizia, materializzata in istituzione di beneficenza.

Allo scopo di determinare questa istituzione e di provvedere alle relative spese, sotto la presidenza del sen. marchese Albicini è stata tenuta una riunione in cui si è addivenuto alla costituzione del Comitato Provinciale di Forlì del quale sono stati nominati membri i senatori e deputati della provincia, il Prefetto, i Vescovi, i Commissari prefettizi e Podestà dei quattro circondari, le Autorità fasciste e militari e le rappresentanze delle Associazioni patriottiche hanno pubblicato un nobilissimo manifesto. Le somme che saranno raccolte serviranno per la costruzione di un edificio al mare per le colonie dei fanciulli della provincia. Il comune di Rimini offrirà gratuitamente l'area in uno dei punti più salubri della ridente spiaggia.

Il Presidente della Croce Rossa italiana senatore Cremonesi ha dato disposizioni perché, nel più breve tempo possibile, sia ultimato e messo in condizioni di funzionare sulla collina di Pozzuoli. Il senatore Cremonesi, per concessione di S. R. il Principe di Piemonte, ha disposto che il Preventorio sia intitolato al nome dell'augusto Principe.

La esposizione a Torino della Santa Sindone

ROMA, 14 sera
L'annuncio che per le prossime faustissime nozze del Principe Ereditario sarà, col consenso di Sua Maestà, esposta a Torino la S. Sindone, ha destato molto interesse, non solo in Italia, ma anche all'estero, dove non sono molti quelli che ebbero la ventura di vedere la preziosissima Reliquia.

L'ultima esposizione della Sindone avvenne nel 1928 e precisamente dal 25 maggio al 5 giugno. Essa venne esposta entro una cornice protetta da vetro sull'altare maggiore del Duomo di Torino.

La corrispondenza informa che, fissando bene la Reliquia, si scorgono due diverse immagini di un corpo umano di grandezza naturale, disposte secondo la linea mediana del lenzuolo. L'una di esse rappresenta la parte di faccia del corpo, l'altra la parte posteriore.

Le immagini sono di tinta rossastra. Esse passano da parte a parte il lino, sicché la figura è visibile da ambo i lati. Si distinguono nettamente le impronte della ferita del costato, della mano sinistra e dei piedi. Durante l'ultima esposizione, col permesso di Umberto I, il fotografo cav. Pia fece una fotografia della Reliquia su una lastra del formato 50x60. Mentre sviluppava la negativa, rimase attonito e commosso nel rilevare sul lenzuolo che appariva nero, una immagine - per usare il linguaggio fotografico - positiva del Redentore.

Questo viene a provare irrefutabilmente che l'immagine raffigurata sulla Sindone è negativa. Risulta inoltre che tale negativa è di meravigliosa esattezza, senza sproporzioni, né deformazioni e con giuste mezze tinte, per modo che, rovesciata dal processo fotografico, dà una figura di una positiva di esatte proporzioni, artisticamente bella e potentemente espressiva.

Vivacissime polemiche si svolsero nei tempi andati sull'autenticità della Sindone, specialmente in Francia, ma la critica più seria appare oggi concordare nell'asserire che essa è precisamente la tela che, comperata da Giuseppe d'Arimatea la sera della Crocifissione, servì ad avvolgere il corpo di Cristo.

Alla fine della Terza Crociata, essa venne in possesso di Ottone De La Roche, crociato di Francia, che la inviò in patria. Dal 1208 al 1349, fu venerata nella Cattedrale di S. Stefano a Besançon.

Nel 1349 durante un violento temporale, essendosi distrutta la Cattedrale, essa scomparve. Nel 1353 essa si trovava a Mirey nella Champagne; e nel secolo XV, peregrinò per la Francia e per il Belgio, finché venne in possesso dei Duchi di Savoia.

S. E. TITTONI MIGLIORA

ROMA, 14 sera
Il bollettino medico diramato stamane sulla salute di S. E. Tittoni, dice: «Notte abbastanza tranquilla. Continua il lieve miglioramento. Lazze, Filippa, Marchisava».

PER LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

TRIBUTI E FERVIDI PLAUSI

UDINE INSEGNA

Fra Giocando chiede aiuto. Non perché sia male in gambe l'affronto più pungente per un vecchio è di ritenere invalido, ma l'enorme estensione di terre da coltivare.

Misurate quanti chilometri dal monumento della Vittoria che si erige a Bolzano fin giù alla bella cattedrale a S. Lucia in S. Giacomo dove Arcivescovo il caro mons. Caravelli.

Da che mondo è mondo esistono due modi per aiutare un'opera buona. Con le parole o coi fatti.

Alcuni credono di soddisfare il dovere — solennemente conformato e ratificato dal Santo Padre — di soccorrere la buona stampa, servendo delle pompose circolari. Un'elegante fatica burocratica, che torna utile ai cartolai ed alle stamperie di lavori commerciali.

Altri invece pensano che per pagare le cartelle, per dare il giusto salario, ai tipografi, per compensare anche gli scrittori, ai quali tocca sempre l'ultima parte, forse perché di meno la fatica più nobile e più importante — sono indispensabili i baciocchi.

Si parla di quei baciocchi, per raccogliere i quali, Fra Giocando ciabatta da nord a sud, allora gli amici non comparibili di Udine hanno organizzato per domenica prossima, sotto la direzione premurosa del venerabilissimo Arcivescovo mons. Nogara, una giornata per la buona stampa.

L'hanno organizzata con genialità, con opportunità di propaganda, con esatta comprensione dello scopo da raggiungere. Lascio in quelle forti ragioni, che conobbero i duri sforzi della guerra e le sentite esultanze della vittoria; lascio dove la fede dei padri è immortabilmente inserita nel fondo delle coscienze; nel Friuli dove una tradizione luminosa di fasti nel movimento cattolico, l'ha portata per la buona stampa avrà il 22 dicembre il suo coronamento più lieto.

Mi accorzo di rubare la vergine predicatoria del mio Padre Guardingo; mentre scrivo mi scuote con l'occhio sorridente il caro Enrico Zuppi, direttore del Corriere — avete visto come è bello nel nuovo formato — e mi tira la lingua perché la smetta.

Lo obbedisco.

Rinrazio le L. E. F. Mons. Longhin, Arch. di Treviso, Mons. Conforti, Arcivescovo di Parma, Mons. Scanziani, Vescovo di Soriana.

XXIX ELENCO

Somma precedente L. 113.379,30

Treviolo: S. E. mons. Giacinto Longhin, Arcivescovo di Treviso 1000.

Treviso: Fratelli Portinari (testina dell'errore compiuto nell'ultimo elenco pubblicato L. 5 anziché 50) 45.

Parma: S. E. Guido Maria Conforti, Arcivescovo 100.

Soriana: S. E. mons. Antonio Scanziani, Vescovo di Soriana 100.

Caldiero (Verona): Mons. Silvino Tomba 20.

Venezia: Alcuni amici della Parrocchia di S. Caterina, entusiasti dell'Avvenire 100.

Ostra (Ancona): I giovani del circolo catt. Benedetto XV 20.50.

Venezia: Don Giulio Battia Zignoli, parroco di Polesine 20.

Venezia: Don Guglielmo Brendolan, parroco di Campiglia dei Berici 20.

Belluno di Fontanelice (Imo) 20.

Belluno: Vito Pierantoni 5.

Mantova: G. Bivi perché la sottoscrizione riprenda con maggior vigore, un povero impiegato all'Impareggiabile "Avvenire d'Italia" 3.10.

Casaglia di Marzabotto: Anseloni don Sebastiano 5.

Mezzocorona (Trento): Battistini don Enrico 100.

Asolo Piceno: Raggi cav. Giuseppe 35.

Villa d'Adige: Evangelisti dott. Dionigi 25.

Castellonovo Carismana (Luc.) 25.

Castellonovo Carismana (Luc.) 25.

Mons. Silvio Giovanni di Pieve Fissiraga 5.

Don Romano Nitri di Fiume 5.

Dodini Luilio di Gramolazzo 5.

Guspinetta De Cesari 5.

Amerigo De Cesari 5.

Venezia: Bagaglio Rag. Alberto 7.50.

Canale Valseno: Sandri Giuseppe 4.

Gubbio: Raccolte per incarico del Presidente della Giunta Diocesana canonico Beliani Francesco 15.

Don Andrea Taddai 15.

Don Antonio Biretti 15.

Turchetti don Vittorio 15.

P. Costanzo Marcellini 15.

Don Gio Battia Florini 10.

C. Prof. Nardelli Luigi 15.

Napolitano Parnetti 15.

Ambrosio Emilio 15.

Minelli canonico Ubaldo 15.

P. Bosoni Rossi (a. off.) 15.

Leonardi Luigi 15.

Emilio Della Torre 15.

Fluorci Ancorq 15.

Bianchi Luigi 15.

Menichetti 15.

Iosi Federico 15.

N. N. 15.

Rivoli (Verona): Vicentini don 10.

Girodano 10.

Venezia: Sott. Gino 10.

Aolente: Indelicato dr. Sebastiano 15.

Reale: Emilia: Cavandoli canonico Giovanni 25.

Comacchio: Cinti Gaetano 25.

Bologna: Lodi Giuseppe Vanni 10.

Canali: Loschi canonico Eusebio 15.

Canali: Loschi canonico Eusebio 15.

Padova: Crivellari Maria 5.

Ferrara: Stefani prof. rag. Ulterio 35.

Castel S. Giovanni (Piacenza): Le associazioni cattoliche di questa parrocchia accompagnano la loro offerta per "L'Avvenire d'Italia" con molte preghiere affinché il giornale possa continuare la sua santa battaglia 129.30.

Udine: Candolini avv. dr. Agostino (a. off.) 35.

Udine: Benaglia Cesare Direttore del Ricreativo Festivo Udinese 13.

Udine: Gruppo Parrocchiale Uomini Cattolici del Carmine 50.

Spoletto: N. N. 1.

Porcari (Lucca): Marracchini don Lorenzo 15.

Salento di Montagnana (Padova): Basia don Giuseppe 5.

Montefiore Conca (Forlì): Don Pio e Tommaso Sanchini, Rettori del Santuario di Montefiore, all'Avvenire d'Italia per un avvenire sempre più prospero 20.

Forlì: Fellini dr. Fellino (aggiungendo all'ottimo quotidiano la più feconda opera di apostolato cristiano) 10.

Bassanavallo: Un piccolo gruppo di amici riuniti al Circolo Cattolico ricordando con fraternità i valorosi pro-

luni che battono il passo con tanto esemplare ardore sulla strada del sacrificio e della Fede.

Beverara (Bologna): Cepponcelli Vittorio 5.

Badoere di Morgano (Trevi): Gobbi Giuseppe 35.

White Castle (Stati Uniti): De Maurizi don A. 37.

Nanto (Vicenza): Volpi don Giuseppe 50.

Vicenza: N. N. 10.

Vicenza: N. N. 10.

Vicenza: Benetello don Paolo di Bassano del Grappa 5.

Vicenza: Manlio don Mario di Val di Molino 10.

Vicenza: Cecchin don Francesco, arciprete di Brendola 10.

Vicenza: Scarbosa don Giuseppe 25.

Capodistria: Coste don Giovanni "per il nostro giornale cattolico quotidiano perché vivat floriat et crescat sempre più a desero della chiesa e dell'azione cattolica" 7.

Montagnana (Padova): Melot 5.

Ostra (Ancona): P. Francesco da Montecolombo 5.

Favre per Tione (Trento): Gio-vannella don Mario 3.

Trento: Mons. Pio Baldi 5.

Trento: Giovanni Ducati 5.

Trento: Don Alfonso Zeni di Miola di Pinea 12.

Trento: Cassa Rurale di Ma-lenco 5.

Trento: N. N. 50.

Trento: Antonio Ardesi con i migliori auguri 10.

Trento: Maria Tonioli 1.

Trento: Don Albino 2.

Trento: N. N. 2.

Trento: Don G. B. F. 17.

Trento: Cav. G. Bruner 20.

Bologna: Billi Mario 5.

Bologna: Famiglia Trentini 10.

Bologna: Nanni Giorgio e Fratelli Nicoletti 2.50.

Bologna: I Soci della Sezione Aspiranti Circolo S. Pio V 5.

Totale L. 117.953,40

DALLA CITTA' DEL VATICANO

LA LETTURA DEI DECRETI PER LE NUOVE SOLENNI BEATIFICAZIONI

CITTA' DEL VATICANO, 14 sera. Questa mattina, nell'aula del Conclistorio del palazzo apostolico, il Santo Padre ha ordinato la lettura dei decreti detti dal tutto per la solenne beatificazione del Ven. Servo di Dio Giovanni Olivieri, sacerdote della Compagnia di Gesù, ucciso in odio alla Fede e del Ven. Servo di Dio Tommaso Hemelrodt, sacerdote secolare, Giovanni Roberts, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto, Oberto Scutwell, sacerdote della Compagnia di Gesù, Filippo Howard, Conte di Arundel, e 132 altri compagni uccisi in Inghilterra in odio alla Fede.

La cerimonia si è svolta alle ore 11, sotto la direzione del Prefetto delle cerimonie pontificie, mons. Carlo Respighi e del Maestro delle cerimonie pontificie, mons. Terzariol.

Erano presenti nell'aula i Card. Camillo Laurenti, Prefetto della S. Congregazione dei Riti, Francesco Herg, pontefice della causa del Ven. Servo di Dio Olivieri, Enrico Alessio Lepicier, pontefice della causa del Ven. Martiri inglesi, Francesco Bourne, Arcivescovo di Westminster, gli ufficiali della S. Congregazione dei Riti, monsignori Salvatore Natucci, Filippo di Fava, il Padre Vladimir Ledochowski, Preposito generale della Compagnia di Gesù, mons. Klappert, Postulatore della causa del Beato Olivieri, Padre Carlo Miccinesi S. J. postulatore della causa dei Martiri inglesi, il Padre Santarelli postulatore dell'Ordine dei Frati Minori e il Padre Iglesias procuratore generale, in rappresentanza del Ministero generale dei Minori, Padre Brandis, e Padre Storf, Padre Atanasio Staub O. S. B., rettore del Collegio di S. Ansimo, il Procuratore generale dei Minori, Padre Montetti mons. Beltrame, I procuratori avv. Ferrata e comm. Strabini, avvocati delle cause.

Erano altresì presenti numerose personalità religiose estere ed italiane e larga rappresentanza degli Ordini religiosi.

Un indirizzo del card. Bourne. Avuto l'assenso di rito dal S. Padre, si è iniziata la lettura dei decreti. Terminata la lettura e congedatisi dopo il bacio mano, gli ufficiali dei riti, Sua Em. il Card. Bourne ha dato lettura di un eloquente indirizzo in lingua latina.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

Il cardinale inglese, incominciò il suo dire con l'esposizione della storia del processo di beatificazione, che è felicemente coronato col giudizio della Chiesa, che sta annoverando i nuovi Beati nel coro dei Santi.

sangue incorruttibile — conservatrice eterna —. Conservatrice e dispensatrice.

Il Santo Padre diceva poi, che viene per tutti i fedeli o per la maggior parte di essi nella professione non solo teorica ma pratica della Fede, il momento di dover ricordare che questa Chiesa, alla quale appartengono, non è solamente universale perché cattolica, ma papale e romana.

«fratelli hanno ucciso i fratelli». Ma oltre a questi ricordi ed ammonimenti, i Martiri venivano anche a portare una rinfiorata consolante di speranze. Come infatti non sperare quando, malgrado le infinite miserie del mondo, che è la casa dei nostri uccisi, i segni della Divina Misericordia ci sono tanto manifesti, quanto i celesti Avvocati si accrescono di tal numero e di tale potenza?

Che cosa non potranno e non vorranno fare i nuovi Martiri presso il Trono di Dio, per i loro fratelli di stirpe, di sangue e di terra e sin alla vigilia del martirio, fratelli anche di Fede?

Questo richiamo alla fraternità faceva sentire a dire al Santo Padre, che anche in questo caso «i fratelli hanno ucciso i fratelli», uccisi con una crudeltà grande quanto era da parte delle vittime la fraternità. Ma questa volta il sangue, sangue di martiri, non saliva al Cielo come il grido invocante vendetta del primo fratello ucciso, che uccise il fratello, ma come il grido invocante perdono del non fratello maggiore, Gesù Cristo, altissimo grido che grida grazia e grazie ottiene.

Come il sangue dei primi cristiani, l'eroico sacrificio dei nuovi martiri valse a mantenere il sacro fuoco del vero e della fedeltà alla Chiesa ed al Vicario di Cristo, il Papa romano.

Esso valse ancora a richiamare gli altri fratelli a più soavi e miti consigli, dai quali doveva provenire il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

Però il Santo Padre diceva di voler vedere nella gloria dei Martiri, che tale restituzione avevano avuto, il frutto auspicato in quel centenario della restituita libertà di professione della Fede, che quest'anno appunto si celebra.

ne hanno disposto bellamente lungo tutto il braccio destro del Museo gli innumerevoli paramenti e capi di biancheria offerti.

Ci è letteralmente impossibile dire il numero. Basti sapere, che il solo Arcivescovo di Messina ha inviato 75 camicie e altrettanti ostensoiri, 75 pissidi in argento e argento dorato, in eleganti astucci.

Va notato l'atto di numerosi istituti religiosi stranieri, che vollero unire i loro voti a quelli italiani per rendere ancora più imponente questo omaggio sommamente gradito che è giunto al S. Padre delle Missioni.

La mostra rimarrà aperta fino a venerdì sera, tranne giovedì. Come è noto, in tale giorno avrà luogo il Conclistorio pubblico.

Dopo la sentenza esautoratoria della sveles.

In seguito alla sentenza ieri pronunciata circa il folle gesto della svedese è stato provveduto alla dilazione scarseggiante. Poiché non poteva essa continuare a soggiornare nella Città del Vaticano è stata affidata al sig. march. Lagergren, Cameriere segreto di spada e capa di S. S. e suo connazionale, perché, presi gli opportuni accordi con S. E. il Ministro di Svezia presso S. M. il Re d'Italia, provvedesse a quanto ulteriormente necessario, del che è stato ad ogni effetto informato anche l'autorità di P. S. italiana.

L'organo vaticano fa quindi seguire un commento così concepito: «E così si chiude definitivamente il deplorabile episodio che l'Osservatore Romano aveva subito prospettato nei suoi vari termini e sui suoi limiti. Altri hanno voluto maliziosamente fantasmare, insinuare e inventare. Non abbiamo risposto perché la stampa, intesa al servizio sempre della verità e della giustizia, non ha nemmeno per necessità polemiche interloquire o turbare comunque i diritti della verità e i doveri della giustizia. Nella Città del Vaticano vi sarebbe sempre stata una autorità, che avrebbe saputo e non impedito ogni indiscrezione per quanto spiegabile. Oggi solleviamo la nostra più viva protesta. Essa è volta soprattutto contro quei giornali esteri, i quali non hanno mai insinuato, ma mentito le circostanze nel modo più impudente ed immondo, sapendo di mentire, giacché essi sapevano di non aver fondi di informazione alcuna.

La censura li ha smentiti pienamente. E' cosa indegna che simili attività calunniose non abbiano nella stampa e nella classe stessa del giornalismo adeguata sanzione fino alla squalifica di coloro, che abusano del loro ufficio per tradire ed avvilire l'alta missione a servizio di odi settari».

Il Preposito generale degli Scolopi.

Il S. Padre si è degnato di nominare Preposito Generale dell'Ordine della Scuola Pie, Padre Giuseppe Del Buono e ad assistenti generali i Padri Tomaso Garrido, Serafino Maja, Giovanni Walter e Pasquale Vannucci.

L'asueroterapia non usata in V. ticano.

Parecchie voci insistono su certi paraggi intervenuti fra il dott. Asuero e talune personalità del Mondo vaticano. Avute le debite informazioni, siamo in grado di assicurare che nessun giudizio è stato pronunciato su questo mezzo di cura medica e tanto meno si è ricorso alla opera del medico spagnolo da parte delle suddette personalità.

La settimana di studio della Gioventù cattolica.

Lunedì 16 corrente avrà inizio in Roma la settimana di studio che la Federazione Universitaria Cattolica Italiana ha indetto per i dirigenti dei vari istituti scolastici. Si prevede che interverranno poi numerosi fuochi in vista della tenuta della retta di alloggio e del ribasso ferroviario concesso in occasione della Messa d'Oro del Santo Padre. L'argomento che informerà le lezioni della settimana, sarà il Concordato italo-vaticano.

Le offerte del Seminario di Venegono verso i 5 milioni.

MILANO, 14 sera. Il Comitato milanese per le onoranze al Santo Padre, in occasione del suo Giubileo Sacerdotale, pubblica la sesta lista delle sottoscrizioni, la quale da 3.922.544 lire è salita a 4.556.067 lire; a rimanere tuttavia aperta per raggiungere il preventivo concorso di 5 milioni a favore del grande Seminario di Venegono.

Fra le sottoscrizioni più cospicue di questa nota figura quella del grand'uff. Felice Gajo con centomila lire (seconda offerta), del grand'uff. Pos. con 90.000 (seconda offerta), della Ferrovia Nord con 75.000, del Banco Ambrosiano con 50.000, e della Società Edison con 50.000.

Da Vero a parodista.

Per quanto si affermi relativo l'interesse delle nuove generazioni italiane al romanzo di Renzo e Lucia, non si può negare che del Manzoni e delle sue creature la parte sana dell'Italia che crea e legge, non abbia conservata una noialgia insopprimibile.

«Tornare al Manzoni» è il padre del romanzo italiano, è stato durante tutta questa epopea magre per l'arte narrativa, il ripetito consiglio di una critica pensante.

Tornare a Renzo e Lucia, a don Rodrigo e al Cardinal Borromeo, la via d'uscita quasi unica per il lettore che non volesse impantanarsi nella nebbia di un romanzo di Renzo e Lucia, di cui si può negare che del Manzoni e delle sue creature la parte sana dell'Italia che crea e legge, non abbia conservata una noialgia insopprimibile.

«Tornare al Manzoni» è il padre del romanzo italiano, è stato durante tutta questa epopea magre per l'arte narrativa, il ripetito consiglio di una critica pensante.

Tornare a Renzo e Lucia, a don Rodrigo e al Cardinal Borromeo, la via d'uscita quasi unica per il lettore che non volesse impantanarsi nella nebbia di un romanzo di Renzo e Lucia, di cui si può negare che del Manzoni e delle sue creature la parte sana dell'Italia che crea e legge, non abbia conservata una noialgia insopprimibile.

«Tornare al Manzoni» è il padre del romanzo italiano, è stato durante tutta questa epopea magre per l'arte narrativa, il ripetito consiglio di una critica pensante.

Tornare a Renzo e Lucia, a don Rodrigo e al Cardinal Borromeo, la via d'uscita quasi unica per il lettore che non volesse impantanarsi nella nebbia di un romanzo di Renzo e Lucia, di cui si può negare che del Manzoni e delle sue creature la parte sana dell'Italia che crea e legge, non abbia conservata una noialgia insopprimibile.

Vita poetica e spirituale nell'Italia contemporanea

Camillo Pellizzi ha pubblicato, nei tipi della «Libreria d'Italia», un grosso volume sulle «Lettere italiane del nostro secolo», con una appendice bibliografica veramente preziosa per la sua nitidezza e completezza.

È un libro che si legge con interesse sempre vivo per tutte le sue pagine, dove la prosa si avvia con la discussione di problemi d'estetica e di filosofia, e riecheggia su per giù quanto si è discusso e sentito a discutere negli ultimi vent'anni, ma riveduto da una intelligenza personale e versatile, indipendente ed equilibrata.

Le conclusioni a cui giunge il Pellizzi dall'esame del suo ingenuo materiale sono queste: all'inizio del nostro secolo si è venuta formando in Italia un'anima letteraria, e ne è venuta sorgendo un'altra. Si è esaurita la letteratura dell'Italia in formazione — ultimo grande rappresentante, il Carducci —; è nata la letteratura dell'Italia fatta, di cui il Pascoli rappresenta l'adolescenza. Oggi, questa nuova letteratura sta tentando le sue vie; non è sorta ancora un autore veramente grande, che segni la virilità, ma ciò non per tentativi e le realizzazioni parziali cui assistiamo sono pieni d'interesse; più nella intenzione dei risultati, più in quanto cercano che in quanto hanno trovato, o, se mai, più in quanto hanno realizzato che in quanto hanno tentato. «Rassegniamoci noi, scrittori vecchi e giovani, frateri e nemici, della vivente letteratura italiana, rassegniamoci a fare da terzetto, e auguriamoci che sia di quello migliore!».

Conclusioni, come i lettori vedono, molto caute, e umili di quella mitica fecondità, in senso nostro, che fa sperare sempre grandi cose: per cui dalla lettura di un libro come questo, il quale sembra a molti pessimista, riesce con una rinnovata forza di ottimismo e di fiducia. Non nella volgarità, infatti, è la forza, ma nell'equanimità; non nel superbo tanto di ciò che non si è, ma nel modesto riconoscimento di ciò che è, è la ragione della speranza, l'impulso del nostro cammino quotidiano.

Ciò premesso, non fa più meraviglia che, di fronte all'elemento religioso della moderna cultura e letteratura italiana, il Pellizzi tenda ad un atteggiamento comprensivo e simpatico, sebbene la sua indagine su questo punto sia — e sarà il caso di dimostrarlo altra volta — di parti incomplete: bellissime per esempio il capitolo su Giovanni Papini, di quelli che fanno tirare un sospiro di sollievo, dopo tanto baccano incoerente, si trova finalmente un elemento che ti dice la verità chiara e netta, non perché sia d'una o d'altra parte, ma perché la verità è la verità.

Ma nel libro del Pellizzi vi è di più che l'onesto riconoscimento di uomini e di valori; vi è l'impostazione d'un problema più ampio, che noi dobbiamo accettare, collaudando, per quanto è da noi, a risolvere cordialmente — di un problema religioso.

Partendo dal concetto strapassato che l'Italia è «un sistema di organismi pulsanti, ognuno ben vivo in sé e saturo di valori propri» (che, cioè, l'Italia letteraria, non soltanto letteraria, è una confederazione di regioni) e agitando che «la sintesi di questa pluralità non si potrà ottenere riduzione ma semmai per insensazione; nella sintesi tutti i componenti dovranno ritrovarsi, tutti necessari ed operosi», il Pellizzi conclude che «raggiungere una sintesi di questo genere significa porre in essere un valore di tale portata, che esso non sarà più italiano, ma sarà universale».

Prevedo l'obiezione: Perché, allora, non si riconosca oggi, nel Cattolicesimo italiano, una espressione artistica superiore e compiuta, non ha affatto l'obbligo, né spesso la capacità, di essere un poeta: la santità stessa, che sempre realizza un suo tipo di compiuta bellezza, non sempre sa riverberare, per esprimere. Ci sono stati dei santi più alti del Beato Angelico che si sono consumati nella contemplazione di Cristo: ma solo l'Angelico ebbe il dono di esprimere, nella sintesi dell'arte, la sua contemplazione. Certo è però che la grande espressione artistica è precorsa ed annunciata da una preparazione che diremo sociale. Anche i grandi sorgono dalla terra, da quel terreno di cui parla il Pellizzi: ma perché tale terreno sia fecondo, non basta che in Italia ci siano dei cattolici; bisogna che ci sia un popolo italiano sinceramente e intimamente cattolico, in cui la fede sia legame unificante coi passati, coi presenti, coi nascituri. E qui c'è, tuttora, manchevolezza: quella stessa manchevolezza che il Pellizzi, sotto molti altri riguardi, riconosce nell'Italia odierna.

Se poi il Cattolicesimo in Italia abbia fatto e faccia qualche cosa di positivo per realizzare la pratica unificazione degli spiriti, notremo vederlo in un altro articolo.

AUGUSTO BARONI

SI SPARLA ANCORA DEL «R. 101»

Un'opinione dell'ing. Coatalen

Il nostro servizio particolare

LONDRA, 14 dic. — L'ingegner Louis Coatalen, il più celebrato ed apprezzato tecnico britannico proiettista di motori per automobili e per aviazione ha voluto anche egli manifestare la propria opinione sull'insuccesso di questa costruzione inglese di aeroplano, rappresentando il nuovo dirigibile «R. 101», che è costato al Governo britannico la cifra non indifferente di 52.700.000 lire, e che secondo il Coatalen rappresenta un fiasco completo ed irreparabile.

«Nonostante che l'aeroplano sia stato ultimato da pochissimo tempo, essa è irrimediabilmente antiquata e quindi praticamente inutile, e questa è la mia opinione», ha dichiarato. «L'errore più grave che secondo me si deve fare ai progettisti del dirigibile, è quello di aver voluto conservare l'impostazione dei motori, della stessa utilità — egli ha dichiarato —. L'errore più grave che secondo me si deve fare ai progettisti del dirigibile, è quello di aver voluto conservare l'impostazione dei motori, della stessa utilità — egli ha dichiarato —.

Tra uomo e Dio, conciliazioni non sono possibili, fuorché una, quella che la Chiesa afferma in fondo a tutte le sue preghiere: per Jesum Christum Dominum nostrum. Per la Divinità umanizzata, non per l'umanità divinizzata. Ma questa formula di suprema conciliazione non esprime solo una persuasione, un concetto, un'idea: esprime una Persona vivente, operante sul mondo, reale e presente: una Persona con cui si devono fare i conti, ad ogni momento e alla fine. Una Persona che parla e ci risponde, che ascolta e ci compagna, che vede e ci punisce, e ci guida, e ci spinge; una Persona per cui siamo nati e in cui morremo, e che sin d'ora ci nutre e ci sostiene di vita eterna. Oggi c'è chi parla della Chiesa e poco di Cristo, forse perché la Chiesa pare l'Istituto concreto, presente, attivo, e Cristo una idea, una memoria, un che di plasmabile e di modificabile come tutte le idee e tutte le memorie: in effetti, è Cristo il padrone della Chiesa, non la Chiesa padrona di Cristo — è Cristo che dà realtà, concretezza, attività, potenza alla Chiesa.

Siamo usciti di carreggiata? No. Riprendendo l'esame delle lettere e del pensiero italiano in questo secolo, noi ravvisiamo, ancora una volta, nell'esposizione del Pellizzi, una traccia tanto più sicura, in quanto è affermata da persona non sospetta di credulità, di un problema centrale, essenzialmente religioso, alle radici dello sviluppo spirituale italiano: di un problema che c'è, anche per chi non lo vuol vedere, e ci sarebbe, anche se nessuno lo volesse vedere. Soltanto in una sintesi suprema e compiuta, si risolvono le relazioni tra la categoria estetica, la categoria speculativa e la categoria morale, le relazioni tra forma e contenuto, tra il classicismo della mente e il romanticismo del cuore, tra universale e particolare: ma ogni sintesi — bisogna finalmente rendersene conto — si realizza soltanto in un termine superiore, per natura, agli elementi che la compongono. E se questo termine superiore è pure mente intellettuale, non ne esce che una sintesi filosofica; se invece questo termine è la stessa Persona della Divinità incarnata, la sintesi è totale: l'arte, la poesia che noi attendiamo, è l'espressione di tale sintesi. E' la poesia del Vangelo.

Prevedo l'obiezione: Perché, allora, non si riconosca oggi, nel Cattolicesimo italiano, una espressione artistica superiore e compiuta, non ha affatto l'obbligo, né spesso la capacità, di essere un poeta: la santità stessa, che sempre realizza un suo tipo di compiuta bellezza, non sempre sa riverberare, per esprimere. Ci sono stati dei santi più alti del Beato Angelico che si sono consumati nella contemplazione di Cristo: ma solo l'Angelico ebbe il dono di esprimere, nella sintesi dell'arte, la sua contemplazione. Certo è però che la grande espressione artistica è precorsa ed annunciata da una preparazione che diremo sociale. Anche i grandi sorgono dalla terra, da quel terreno di cui parla il Pellizzi: ma perché tale terreno sia fecondo, non basta che in Italia ci siano dei cattolici; bisogna che ci sia un popolo italiano sinceramente e intimamente cattolico, in cui la fede sia legame unificante coi passati, coi presenti, coi nascituri. E qui c'è, tuttora, manchevolezza: quella stessa manchevolezza che il Pellizzi, sotto molti altri riguardi, riconosce nell'Italia odierna.

Se poi il Cattolicesimo in Italia abbia fatto e faccia qualche cosa di positivo per realizzare la pratica unificazione degli spiriti, notremo vederlo in un altro articolo.

AUGUSTO BARONI

UN ANATEMA
contro certe tinture

Il nostro servizio particolare

PARIGI, 14 dic. — Finalmente si è trovato un francese di buon gusto che ha levato una franca protesta contro quell'orribile vezzo che ora ha preso le donne di tingere le loro unghie con del rosso scuro.

Pau Reboux, romanziere e scrittore di molta accortezza, è partito in guerra contro questo costume da selvaggi: e perché le donne non avessero la scusa di dire che non sapevano con precisione cosa pensassero gli uomini di quella loro mania di verniciare di rosso corallo le unghie, Reboux ha predicato il suo anatema per mezzo della radio.

Rivolgendosi perciò ad un pubblico vastissimo il romanziere ha detto che le donne non meritavano nemmeno una stretta di mano sino a che non torneranno ad avere le loro unghie del colore del quale la natura le ha dotate. (Int. News Serv.).

LE BOURGET, 14 sera.
Un equipaggio, comprendente un pilota, un navigatore ed un meccanico, è partito stamane alle 4.21 per Saigon. La prima tappa dell'itinerario comprenderà Pisa e Tunisi. In seguito l'aeroplano si dirigerà su Saigon. (Radio Stef.).

UNA PIRAMIDE

Ch'astruseria inutile! Si deve forse fabbricare così sul sodo, e fare dei colossi di pietra come le piramidi egiziane, che Dio le conservi nella acuminatazza delle punte e nella pacatezza ampia delle basi?

Ch'rapporto c'è, fra noi, gente rapida, tutta ad eliche, a volanti, a benzina, a fulmini elettrici, e quei costruttori che avevano buon tempo e giornate lunghe?

Io non so. Rice Davis, ingegnere inglese ha creduto di rendersi un servizio calcolando quanto verrebbe a costare oggi la costruzione di una piramide egizia. La risultanza è di una esasperante impovertà.

Ragazzi miei, i grattacieli di New York possono nascondersi sotto terra. Per la costruzione di una piramide — trovate tutte le scorciatoie, le abbreviazioni meccaniche del secolo XX — occorrono venti anni di tempo. Lavorando anche a regime tassametro dalle carte novissime, devono impiegarsi per tutti i dodici mesi degli anni, venti e un mila operai (21.000). Il costo complessivo dell'opera, 6.572.000.000 di lire.

Questa osservazione del Coatalen ha maggior valore in quanto a lui furono dovuti i motori e le navicelle che contenevano delle maggior navicelle del «R. 34», che fu il primo dirigibile ad attraversare l'Atlantico.

Le prime costruzioni dirigibilistiche non hanno fatto alcun progresso notevole dalla guerra fino ad oggi — ha soggiunto il Coatalen — perché tutti i costruttori europei si sono lasciati ossessionare dall'idea originaria di Zeppelin. Quello di cui ora le costruzioni dirigibilistiche hanno bisogno è un nuovo tipo di aeroplano, con dentro le navicelle collocate fuori e al di sotto dell'involucro, contenenti i motori e le eliche di propulsione, rappresentando attualmente il punto d'arrivo di tutti i dirigibili.

Io ho in mente un nuovo tipo di dirigibile, il quale conservi la forza e le caratteristiche odierne soltanto per quanto riguarda l'involucro, mentre invece dovrebbe venir totalmente eliminata ogni parte esterna all'involucro stesso, come appunto le navicelle ed i motori. Secondo il mio progetto ideale l'aeroplano così costruito dovrebbe essere munito di una sala centrale per i motori, come nelle motonavi azionate da motori Diesel, i quali farebbero funzionare una potente dinamo elettrica. La corrente sviluppata da questa dinamo verrebbe trasmessa e un grosso potente motore collocato sulla prua dell'involucro e che a sua volta azionerebbe una unica elica trattiva.

Per gli atterraggi di un dirigibile così fatto basterebbe lasciare cadere dall'interno dell'involucro uno speciale carrello di tipo semplicissimo. La resistenza frontale opposta dall'aria all'avanzare del dirigibile verrebbe così grandemente ridotta, e per tanto con l'impiego di una forza motrice equivalente alla velocità dell'aeroplano risulterebbe assai maggiore. Per misura di sicurezza la sala dei motori verrebbe isolata da quella dell'involucro mediante una parete d'aria di notevole larghezza. Io conservo la più grande fiducia nei dirigibili e nel loro avvenire ma soltanto se si abbandonano tutti i pregiudizi e si accettano le tradizioni di tipo di aeroplano creato da Zeppelin. (Int. News Serv.).

LE VITTIME
della strada in Inghilterra

Centomila morti in dieci anni

Il nostro servizio particolare

LONDRA, 14 dic. — Si calcola che più di 100.000 persone siano rimaste uccise ed almeno cinque milioni ferite e mutilate durante gli ultimi dieci anni, in Inghilterra.

Le stesse statistiche che ci rivelano questa vittima calcolano che costano alla perdita di quelle vite umane rappresentanti per il paese un danno di cento milioni di lire.

Gli accidenti stradali che hanno provocato morti o feriti, in questi dieci anni raggiunsero 110.000 ossia 110.000 all'anno.

Si calcola poi che 15 persone rimangono uccise ogni giorno in causa di accidenti dovuti al traffico stradale. Almeno 15 persone uccise ogni giorno. Evidentemente le strade sono i luoghi più pericolosi che esistono. Infatti risulta che una persona su ogni 155 rimane ferita, mentre la percentuale dei morti è di uno ogni 700.

Nonostante questa spaventosa minaccia è stato presentato al Parlamento un progetto di legge che vuole abolire il limite di velocità, e cioè la velocità per gli automobili. (Int. News S.).

NELLA TERRA
DELL'ABBONDANZA

Requisizione di bestiame

Il nostro servizio particolare

MOSCA, 14 dic. — In seguito al persistere della crisi di mancanza di bestiame da macello, la limitazione del consumo delle carni commestibili dopo essere stata in un primo momento limitata ai privati, è stata ora estesa ai ristoranti. I quali non potranno da ora in poi servire carne di nessuna specie al loro avventore, neppure il pollame o la cacciagione, di cui abbattono non la scarsità durante questa stagione, se il lunedì, né il giovedì. La somministrazione di carne nei ristoranti è limitata a soli cinque giorni della settimana, fatta eccezione unicamente per i ristoranti dei più principali alberghi di Mosca, frequentati esclusivamente o quasi da stranieri.

Da informazioni delle province si apprende che sono attualmente in corso nelle campagne delle requisizioni di bestiame, presso a poco con lo stesso sistema usato per le requisizioni dei grani. In molti casi dei contadini i quali non avevano comiziato, che il solo cane di bestiame indispensabile per i lavori agricoli, sono stati ugualmente costretti a macellare la bestia, per poter far fronte alle richieste insistenti e perentorie dei requisitori. (Int. News Serv.).

L'INIZIO DI UN RAID
Le Bourget-Saigon

LE BOURGET, 14 sera. — Un equipaggio, comprendente un pilota, un navigatore ed un meccanico, è partito stamane alle 4.21 per Saigon. La prima tappa dell'itinerario comprenderà Pisa e Tunisi. In seguito l'aeroplano si dirigerà su Saigon. (Radio Stef.).

Ebbene? Rice Davis si tenga il progetto per sé.

Gli è stato forse detto che noi — sul serio — si voglia costruire un'altra meraviglia del mondo?

E se mai, ci ridurremmo a un plagio che importi tanto dispendio di denaro e di fatica?

Ce ne sono di meglio applicabili al dinamismo; e di meno scandalose proporzioni.

Una piramide ne leva gli occhi! Un plagio furbo è piccolo quanto il brucolo, la pagliuzza.

E le meraviglie... Ma è proprio detto che non ne esistano di fuori cartello? Meraviglia può essere, secondo i gusti, una bolla che si fabbrica con un po' di sapone passato al cannello, e la costruzione che un oziato dinamico può farsi con un mazzo di carte.

Rice Davis, si risparmi la fatica di dirvi quanto ci vuole per fare cose davvero grandi! Lo sapemmo!

Il nostro tormento è quello — in che mondo vive costui? — di trovar modo di fare cose che grossi appaiono, ma poco ci costino.

Dorino

Il ministro sovietico a Varsavia, che è considerato come l'arbitro elegante nella diplomazia sovietica, sarà nominato maestro delle cerimonie della nuova Ambasciata. E sarà incaricato di far rivivere le antiche magnificenze dell'ospitalità russa mentre il suo Cane l'enderà la mano ai banchieri della City.

Ma certamente non lo champagne, né il caviale non riusciranno ad attirare i conservatori all'Ambasciata sovietica. Tanto alla Camera dei Comuni quanto a quella dei Lordi e nelle riunioni del partito la ripresa delle relazioni coi Sovieti è stata sottolineata con speciale riprensione. Sembra che i laburisti abbiano giurato di osservare la massima prudenza. Si sono rotti il collo, per la loro politica russa, anche nel primo loro potere. In tali condizioni possono forse riuscire a distogliere ogni apprensione per l'avvenire?

Chi dice Natale, dice pure vacanze scolastiche. Ma nei principali collegi non si lasciano rientrare alle proprie famiglie gli alunni prima di aver loro fatto subire gli esami trimestrali.

Come sempre le composizioni degli alunni sono inondate di perle letterarie e storiche alcune delle quali hanno un interesse che si passa i confini delle Isole. Così, per esempio il carattere di Re Edoardo VII, uno studente si accontenta di descriverlo come: «un uomo cupo e cupo che mutava le vesti ogni giorno e amava i viaggi all'estero».

Un altro allievo trovava ingiusto che si chiamasse la Regina Elisabetta «la buona regina Boss» perché, egli spiega, «ella fosse stata buona «non avrebbe bevuto una pinta di birra tutti i giorni».

Per un altro, infine, uno storico-giurista della generazione moderna, la più famosa battaglia di Oliver Cromwell fu quella di Hastings nel 1066, combattuta contro il re Harold. Ed il condottiero era proprio meravigliosamente alla vittoria, che, nella sua infanzia egli si era abituato alle battaglie nella vita, coi suoi coetanei.

Ma anche l'Università prenderà presto le sue vacanze. Ma si ebbe pur il tempo di installare qualche cancelliere dell'Università di Londra. Lord Beauchamp. La cerimonia si iniziò con la tradizionale processione di dignitari dell'Università in toga e cappello. Una fanfara delle trombe accolse l'entrata del nuovo Cancelliere, il quale venne presentato dall'oratore pubblico dell'Università in un bel discorso in latino.

Lansbury, ministro dei Lavori Pubblici, vuol trasformare il carattere dei giardini pubblici di Londra. Ha tutta una serie di progetti per fare di Hyde Park un luogo di attrazione d'ogni quasi un'aria di Lido, non vuole farne un parco di bagni misti nel grande lago del parco? Da qualche tempo Lansbury ha personalmente delle visite notturne in Hyde Park per rendersi un conto esatto delle migliori necessità. In attesa del consenso del governo della Nuova Zelanda ha fatto in modo da poter far gustare ai londinesi il suono del grande cannone di 50 campane, del peso di 50 tonnellate che la città di Wellington ha comandato per ornare il monumento ai caduti della capitale neozelandese. Prima che questo cannone venga inviato agli antipodi, avremo un concerto meraviglioso appropriato alla vigilia di Natale, concerto che sarà seguito da parecchi altri nei giorni seguenti.

Così gli abitanti di Hyde Park potranno udire Beethoven, l'Ave Maria di Gounod, e forse anche «Tipperary». Fortunatamente per questo volta non si potrà avere un concerto di Jazz; già, che con 50 campane sarebbe difficile ottenere il suono di banjo o di saxofono!

Grattacielo di New York
stazione per i dirigibili

PARIGI, 14 sera. Gli architetti di un grattacielo di 8 piani, attualmente in costruzione a New York, hanno progettato di impiantare in cima all'edificio un pilone d'ormeggio per dirigibili, alto 60 metri.

L'immobile è destinato a diventare la stazione d'arrivo dell'aeroplano della futura linea aerea transatlantica. I passeggeri, invece di giungere all'aeroporto di Lakehurst, a 120 chilometri da Nuova York, potranno scendere nel cuore della metropoli. Il progetto fa parte dell'ossatura d'acciaio del grattacielo.

Aberrazioni sovietiche

IL NATALE «SPORTIVO»

RIGA, 14 matt.

La Russia sovietica, come è noto persegue la sua campagna contro il sentimento religioso delle popolazioni, adottando spesso severissimi provvedimenti repressivi. Una delle solenni feste cristiane pressa ora maggiormente di mira è il Natale, che i Soviet vogliono trasformare in una festa sportiva invernale. A Mosca, durante il tempo che si celebra nel mondo la nascita di Cristo, saranno svolte sessanta spettacoli profani, che dovranno ispirare alle anime dei fedeli quanto esse cercano nei riti divini. Un recente decreto emanato dal Governo sovietico vieta gli alberi di Natale, e pertanto chiunque sarà sorpreso a tagliare alberi o a trasportarli per servire a simboleggiare la letizia cristiana, sarà punito col carcere. (Radio-Stefani).

TRUTINA COMUNISTA

«Il risanamento»

Il nostro servizio particolare

MOSCA, 14 dic. — Circa il dieci per cento del numero totale degli iscritti al Partito Comunista russo, ovvero più di 140.000 persone in tutte sono state espulse dal Partito stesso in conseguenza della campagna di «risanamento» eseguita tra i ranghi del Partito da apposite Commissioni d'inchiesta incaricate di accertare particolarmente persona per persona che tutti gli iscritti avessero una formazione politica e simpatizzassero con la politica generale seguita dal Comitato Direttivo Centrale del Partito, campagna che è durata parecchi mesi, e nel corso della quale si sono registrate oltre 15.000 espulsioni per la notorietà dei reati.

Emanuele Yaroslavsky, Segretario del Comitato Centrale di Controllo del Partito Comunista, ha riferito che nella provincia di una media del 15 per cento tra gli iscritti venne espulsa dal Partito perché dall'inchiesta condotta risultò trattarsi di «kulaki» o ricchi proprietari terrieri per natura o per regime bolscevico, o perché parteggiavano le mire politiche di questi «kulaki».

Le operazioni di «risanamento» non sono ancora terminate, anzi si attende che esse dureranno ancora parecchi mesi, poiché fino a questo momento soltanto il sessanta per cento degli iscritti al Partito è stato esaminato secondo le dettate prescrizioni delle altre gerarchie.

Quando il processo sarà completato si ritiene che assai probabilmente un venti per cento degli iscritti si troverà fuori dei ranghi del Partito. Per eliminare i posti così lasciati vuoti verranno adottati altri provvedimenti, nuove domande di iscrizione al Partito, limitandole però quasi esclusivamente alla classe degli operai delle fabbriche e delle officine. (Int. News Serv.).

LA SALUTE IN AMERICA
Gli americani si ammalano una volta all'anno: le donne anche più

Il nostro servizio particolare

WASHINGTON, 14 dic. — Gli americani sono malati almeno una volta all'anno: questa è la deduzione che si può fare esaminando recenti statistiche che riguardano le giornate lavorative perse da operai ed impiegati per causa di malattie. Infatti 35 milioni di operai ed impiegati (salariati insomma) perdono generalmente 250 milioni di giornate lavorative, ossia una media di 250 giorni ciascuno.

Dagli stessi risultati risulta che in generale l'americano si ammalano almeno una volta all'anno, se è uomo: «sarebbero anche più spesso».

Si comprende che la cura delle malattie richiede una vasta somma di energia: infatti risulta, che agli Stati Uniti un milione e mezzo di persone sono impiegate direttamente o indirettamente nella cura o nella prevenzione delle malattie. (Int. News Serv.).

La musica sincronizzata coi colori

VIENNA, 14 sera.

L'inventore del «pianoforte a colori», barone Anatolio Vietinghoff-Scheel, ha mostrato ieri al pubblico viennese gli effetti che si possono ricavare dalla sua invenzione. Il pianoforte a colori, o «cromatofono», è una combinazione tecnica del pianoforte comune con un apparecchio che riflette i raggi luminosi sul pianoforte in modo che i colori sono disposti vari ordini di sfumate colorate secondo una scala speciale. La tastiera è collegata all'apparecchio per mezzo di fili elettrici. L'inventore afferma che una corda tesa può vibrare sotto l'azione di un raggio di luce di un determinato colore e che è possibile fotografare le vibrazioni di una corda. Ciascun gruppo di vibrazioni corrisponde a un differente colore.

Durante l'esperimento svoltesi nella grande sala del Konzerthaus, l'inventore non ha rivelato il segreto di costruzione del suo apparecchio. Comunque gli effetti della «sintonia di colori» sincronizzati con i brani musicali sono piacevoli. Il pubblico ha mostrato specialmente di apprezzare le sfumature e gli intensi cromatismi che commentavano la esecuzione di un valzer di Chopin.

Unità di peso e di misura in Cina?

SHANGHAI (Cina), 14 sera. — Vi abbiamo annunciato poche settimane or sono i propositi del Governo di Nankino circa l'introduzione di una moneta unica in Cina. Veniamo ora a sapere che, il 28 ottobre, il Ministro dell'Industria e del Commercio, in un rapporto al Consiglio di Stato dello stesso Governo, ha domandato che i commercianti ed industriali di tutta la Cina adottassero, d'ora in avanti, gli stessi pesi e le stesse misure per tutti gli affari ed i contratti. Se venisse adottato questo provvedimento si farebbe davvero un grande passo sulla via del progresso. Chi deve fare degli affari in Cina, oltre alla difficoltà delle fluttuazioni di tutte le monete possibili ed impossibili che si usano in Cina, deve superare l'ostacolo dei pesi e delle misure, che variano da luogo a luogo e che fanno sorgere continue contestazioni. Per es. il piede a Shanghai ha una lunghezza assai differente da quella a Szechow, che si trova a sole due ore di distanza, e la differenza è ancor maggiore per le altre regioni della Cina. Coll'unità di peso e di misura sarà più facile sfuggire ai tiri birboni della ardente fantasia di molti commercianti cinesi. (Ag. Fides).

I nostri periodici

Il Piccolo

Saepe conveniunt nomina rebus, diceva il poeta latino. Spesso i nomi convengono alle cose.

La sentenza valeva certo nella sua determinata relatività ai tempi pacifici di Orazio, oggi che il futurismo ha spalancato le porte della città letteraria ad ogni iperbole più astrale, le proporzioni di applicazione devono essere più modestizzate.

Il Piccolo è un giornale davvero piccolo, di formato e di pretesa. Esce una volta alla settimana. Di grande non ha che il suo ottimismo immortificabile e la sua tiratura.

E' la voce di organismo vitale. Salvo errori ed omissioni, sono diffusi largamente i periodici, che promanano da un'organizzazione necessaria al bene pubblico, che liberamente si sviluppa con risonanza squillante nell'anima popolare; i periodici degli scrittori o degli editori hanno d'ordinario uno scrosto risultato numerico a meno che sappiano imporsi una finanziatissima attrezzatura tecnica.

Di attrattive redazionali, di larghi servizi fotografici, il Piccolo non ne tiene punto neanche potenzialmente. E' un foglietto scritto, 52 volte l'anno, tutto da una persona, dalla medesima persona; ma ha un merito indiscutibile di possedere un'anima, di avere una forza di vibrazione di dire con sincerità e con bontà un pensiero, un pensiero non incasermato in una formula contingente o standardizzato per uso commerciale, ma un pensiero paulino, cioè senza frontiere doganali alle sue latitudini e ardente della carità infinita del Redentore.

Mentre scriviamo ci sta sott'occhio una strana lettera giunta oggi, con la sopratassa di guarnizione, da parte di un nobiluomo, che protesta perché il Piccolo parla bene persino degli ebrei e spera nel ravvedimento dei decaduti.

Esattamente vero.

Ma rifacciamoci agli elementi biografici... Il Piccolo è il giornale dell'Associazione Card. Ferrari.

Che cosa è l'Associazione Card. Ferrari? E' un'associazione che fiancheggiava le attività della Compagnia di S. Paolo. E che cos'è la Compagnia di S. Paolo? Lo diremo, se sarà necessario, un'altra volta altrimenti questa diviene la colonna dei chi è?

L'Associazione Card. Ferrari è l'unione di alcune migliaia di persone, che aderiscono ad un programma di bontà aiutato in molte opere di assistenza sociale, di forma caritativa; ad esempio: la casa di redenzione per i dimessi dal carcere, i dormitori popolari, gli istituti per gli orfani più infelici, i segretariati del popolo; ad esempio i Focolari, le scuole commerciali e professionali, le biblioteche circolanti negli stabilimenti; ad esempio: la divulgazione del Vangelo, la predicazione del Vangelo su le piazze e le marine d'Italia.

Un complesso insomma di istituzioni che variano da città a città, che non hanno nulla di statico ma si conformano all'immediatezza del bisogno e che si allineano su una medesima gamma: il bene, sempre e a tutti. Se v'è una preferenza sarebbe per gli indigeni dello spirito, onde donare ad essi il pane sostanzioso della Verità, di cui le anime hanno fame inappagabile e la cui privazione costituisce il maggior danno al progresso religioso e civile.

Un bel gonfalone ambrosiano precede le file: porta i simboli della Fede ed i colori d'Italia.

Ogni giorno un fatto: ma ciò che più conta un'irradiazione quotidiana di propaganda dei beni morali, che nei secoli della vicenda nazionale devono servire a ripulire, a potenziare, a sollevare alla loro giusta quota di altezza le idealità più nobili per un'Italia più grande e più cristiana. Se per una legge sovrana di solidarietà ogni efficienza anche tenue può servire al bene sociale, è comprensibile quanto vantaggio possa arrecare un'associazione, la quale scandendo tutti i motivi di divergenza, vuol raccogliere adesioni, fattive sulla piattaforma della Fede e della Patria comune.

Non esistono quindi esclusioni o limitazioni: ricchi e poveri, dotti e indotti, vescovi e laici, uomini e donne sono i lettori, avidi e confidenti, del piccolo giornale.

Il Piccolo (1) non è un foglio che porti ordini; è una canzone lieta che accompagna la marcia. Vi è qualche pausa descrittiva; qualche indugio sui problemi complessi e prementati del nostro tempo, ma le pagine scorrono in una fiera semenza e arguta, sobria e commossa degli episodi, che illustrano la bontà, che esaltano la bontà, che additano gli avvisi della bontà. Don Giovanni Rossi — di lui non possiamo dire nulla per ragioni troppo evidenti — vi trasfonde la sua bella anima. Quando si è stanchi, quando gli occhi sono stanchi di vedere i panorami della civiltà moderna e le orecchie sono stanche di udire il quaccherismo delle chiese consuete, è una folata d'aria balsamica, è un aspetto piacevole, è un motivo riposante di musica italiana, questo modesto periodico, che voi trovate dappertutto, nelle mani di tutti.

E' tutto, forse no.

Di questa appunto la ragione per cui si è scritto questo richiamo.

Ma i lettori de L'Avvenire si iscriveranno all'Associazione Card. Ferrari, proclamando a se medesimi il godimento di cooperare alle iniziative assistenziali e benefiche dell'Associazione Card. Ferrari e la soddisfazione di leggere settimanalmente il Piccolo.

(1) Il Piccolo settimanale dell'Associazione Cardinal Ferrarini — viene spedito settimanalmente ai soci. — Associazione annua L. 10.

(c. r.)

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento 63,30 — Consolidato 5% 61,85 — Obbligazioni Venezia 7% — Banca Commerciale Italiana 1927 — Banca Nazionale del Lavoro 1927 — Banca di Roma 118 — Consoli 83 — Meridionali 120 — S.G.I. — Rubatino 130 — Seta di Chailion 120 — Seta Vercelli 120 — Seta 315 — Montecatini 245 — Fiat 354 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 306 — Riseria Italiana 68 — Bonifide Ferraresi 43 — Assicurazioni Generali 410 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 482,50 — Cambi: Parigi 75,30 — Londra 93,21 — New York 19,00 — Svizzera 371,25.

BORSA DI MILANO

MILANO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento 63,10 — Consolidato 5% 61,80 — Banca d'Italia 1927 — Banca Commerciale Italiana 1927 — Banca Nazionale del Lavoro 1927 — Banca di Roma 118 — Consoli 83 — Meridionali 120 — S.G.I. — Rubatino 130 — Seta di Chailion 120 — Seta Vercelli 120 — Seta 315 — Montecatini 245 — Fiat 354 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 306 — Riseria Italiana 68 — Bonifide Ferraresi 43 — Assicurazioni Generali 410 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 482,50 — Cambi: Parigi 75,30 — Londra 93,21 — New York 19,00 — Svizzera 371,25.

BORSA DI ROMA

ROMA, 14. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 63,10 — id. f. m. 63,10 — Obbligazioni Venezia 7% 72,75 — Banca Commerciale Italiana 1927 — Banca Nazionale del Lavoro 1927 — Banca di Roma 118 — Consoli 83 — Meridionali 120 — S.G.I. — Rubatino 130 — Seta di Chailion 120 — Seta Vercelli 120 — Seta 315 — Montecatini 245 — Fiat 354 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 306 — Riseria Italiana 68 — Bonifide Ferraresi 43 — Assicurazioni Generali 410 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 482,50 — Cambi: Parigi 75,30 — Londra 93,21 — New York 19,00 — Svizzera 371,25.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento 63,10 — Consolidato 5% 61,80 — Banca Commerciale Italiana 1927 — Banca Nazionale del Lavoro 1927 — Banca di Roma 118 — Consoli 83 — Meridionali 120 — S.G.I. — Rubatino 130 — Seta di Chailion 120 — Seta Vercelli 120 — Seta 315 — Montecatini 245 — Fiat 354 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 306 — Riseria Italiana 68 — Bonifide Ferraresi 43 — Assicurazioni Generali 410 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 482,50 — Cambi: Parigi 75,30 — Londra 93,21 — New York 19,00 — Svizzera 371,25.

Società

SOCIETA' ANONIMA VELLUTI DI ZOAGLI — Il Consiglio d'amministrazione proporrà agli azionisti di approvare l'inizio della già deliberata liquidazione a dopo il risultato dell'esercizio 1929.

BANCA AGRICOLA COMMERCIALE DEL MEZZOGIORNO — NAPOLI. — (Capitale di 50 milioni) assorbirà la Banca Popolare di Napoli, dopo che quest'ultima avrà svalutato il proprio capitale ora di 5 milioni.

CONTATORI E APPARECCHI MILANO S. A. — MILANO intende aumentare il capitale sociale da lire 50.000 a 1.200.000, anche mediante conferimento di aziende, di beni e diritti mobiliari qualsiasi.

SOCIETA' EMILIANA «LA PAVIMENTAZIONE STRADALE» — BOLOGNA. — Il Consiglio d'amministrazione proporrà quanto prima agli azionisti un aumento del capitale sociale da 1 a 2 milioni.

SOCIETA' BORACIPERA DI LARDARELLI — FIRENZE. — Il Consiglio d'amministrazione si farà autorizzare dagli azionisti a contrarre un mutuo ipotecario fino a 16 milioni.

«ARSA» SOCIETA' ANONIMA CARBONIFERA — TRIESTE agli azionisti sarà proposta una eventuale riduzione del capitale attualmente di L. 32,5 milioni.

LA SOC. AN. ISTITUTO EDITORIALE DEL LITTORIO — ROMA (capitale L. 3.700.000) convoca un'assemblea straordinaria per il 27 dicembre 1929 per approvare la relazione del Consiglio sulla gestione economica aziendale in relazione all'art. 146 del Codice di Commercio; conseguenzialmente proposta di anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Saceta e la nomina dei liquidatori e loro facoltà.

VETTERIE FEDERATE — LIVORNO (cap. L. 4.500.000). Il bilancio 1928-1929 si è chiuso con L. 126.773 di utili netti (Esercizio precedente L. 47 mila di perdita).

LA SOC. AN. AGLIACISTE — VERCELLI (in liquidazione) convoca un'assemblea per il 30 dicembre, per approvare la presentazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 214 del Codice di Commercio e la relazione del liquidatore e dei sindaci.

SOC. AN. IMPRESE ELETRICHE DEL PIEMONTE ORIENTALE — MILANO Cap. L. 17.500.000 convoca un'assemblea per il 28 dicembre 1929 per l'aumento del capitale ed il bilancio al 30 giugno 1929.

Mercati locali

Mercato dei vini

Modena, 12. — Perdura la solita calma. Poche richieste e si prosegue ad essere ingombri di vino vecchio, di cui non vi è richiesta bene e i prezzi sono limitati. I vini vecchi si quotano dalle 50 alle 70 l'ettolitro. I nuovi dalle 100 alle 120 l'ettolitro. I nuovi da 150 alle 200 a seconda della qualità.

Milano, 12. — I vini nuovi ora sono saliti di prezzo e costano sulle 150 lire; vini vecchi dalle 120 alle 150 lire.

Palmanova, 12. — Vini comuni lire 130 a 160, di fine 210, di mac. 240 a 300, di v. vermuto 450 a 500 l'ettolitro.

Treviso, 12. — Vini bianchi di collina da lire 130 a 180, di pianura da 100 a 120, nero 140 a 170, nero padovano corbino 125 a 150, friulano 140 a 160, nero clinton 120 a 130 l'ettolitro.

Comacchio, 12. — Il vino si mantiene sempre stazionario sui lire 165 al quintale. In questi giorni si sono fatte varie consegne malgrado la crisi stagionale. Si spera che quest'anno il vino sia remunerativo data la scarsa produzione e la buona qualità.

Torino (Capri), 12. — Il vino si quotano da lire 30 a 70 l'ettolitro, gradazione 12 e mezzo; buonissimo di gusto e colore. Ricerca moderata.

Mercato degli oli

Montecatini Terme, 12. — Olii con poche richieste, aspettando di comprare i nuovi che si faranno più tardi e

MERCATO DI VICENZA

Vicenza, 14. — Listino dei prezzi: all'ingrosso delle merci e derrate e del bestiame sul mercato di giovedì 13 a Vicenza (prezzi per merce resa a Vicenza, franco magazzino, a pronta consegna e pagamento).

FRUMENTO — Grano fino nuovo al q.le da 132 a 134; grano buono mercantile da 130 a 132; grano basso da 128 a 129.

FARINE DI FRUMENTO E CASCAMI — Farina di grano duro da 193 a 195; 0 clindrato da 188 a 190; n. 1 superiore da 171 a 176; n. 1 da 170 a 172; comune da 169; Tricollato da 73 a 75; Crusca da 68 a 69.

FRUMENTONE — Nostrano colorito al q.le da 89 a 91; nostrano scialoio da 76 a 89; nostrano piano da 85 a 88; granone piatto giallo da 85 a 87.

FARINE DI FRUMENTONE — Mezzo lussu al q.le da 112 a 115; nostrana da 102 a 105.

RISI (tela per merce) Vialone fino da 252 a 257; Marzelli da 190 a 195; Originario da 143 a 148.

AVENA (tela del compratore): nostrana da 78 a 82; estera da 82 a 84; MILGOL nostrano da 110 a 115; estera da 90 a 95.

FAGIOLI — Lamoni al q.le da 345 a 350; scritti da 180 a 185; verdoni da 170 a 175.

Piselli spazzati da 225 a 235; Lenticchie medie da 330 a 340.

FORAGGI — Fieno maggengo al q.le da 48 a 52; agostano da 45 a 50; terzolo da 35 a 40; Erba medica 1.0 tagliato da 42 a 47; 2.0 e 3.0 taglio da 30 a 42.

PAGLIA di frumento sciolta da lire 15 a 18.

LEGNA da ardere: Legna dolce: fascine, tonelli, stiele al q.le da 13 a 15; fascine quercia asciutte da 16 a 17; refilatura abete da 14 a 16; Legna forte luma da 16 a 18; fasciata da 19 a 21.

VINI — Vini clinton nuovi all'ha da 120 a 140; nostrano nuovo sup. da 140 a 170; nostrano nuovo inf. da 90 a 130; nostrano vecchio sup. da 140 a 160; vino fino da bottiglia da 250 a lire 350.

POLLAME (peso vivo): Polli in genere al kg. da 6,30 a 6,40; Capponi da 8,40 a 8,70; Tacchini da 6,70 a 7; Fagione da 8,90 a 8,50; Oche da 5,20 a 5,30; Anitre da 6 a 6,10; Conigli da 3,50 a 3,70.

UOVA fresche al mille da 740 a 750; conservate in frigorifero da 520 a 530.

BORSA SETE E BOZZOLI (Bozzoli a rendita 1%, prove ufficiali). Bozzoli classici a consegna da L. 37 a 38; Reali da 35 a 36; Semireali da 33 a 34; Doppi reali tali quali 2 per cento da 26 a 28.

Leesplorazioni antartiche

di una nave inglese

LONDRA, 14. — La nuova nave reale di esplorazione, la *Discovery II* ha lasciato stamane il dock di Santa Caterina in Londra per un viaggio di due anni di esplorazioni scientifiche nel l'Antartico. Essa si manterrà in costante comunicazione colla Gran Bretagna per mezzo del suo speciale apparecchio radiotelegrafico che permetterà pure alla nave di ricevere da tutte le stazioni del mondo. (Radio Stef.)

Aeroplano militare francese

precipitato nel Marocco

ORANO, 14. — Un aeroplano militare francese è caduto nel lago di Misserghin, il pilota è morto e il mitragliere, che era a bordo, è rimasto gravemente ferito.

Due arresti a Basilea

per traffico di stupefacenti

BASILEA, 14. — La polizia ha proceduto all'arresto di un dottore di chimica, quale presunto capo di una banda di trafficanti di stupefacenti. Il laboratorio, dove le droghe venivano manipolate, non è stato scoperchiato.

Tre morti e venti feriti

per un'esplosione in Bulgaria

POPOVO (Bulgaria), 14. — Una terribile esplosione di 450 libbre di polvere da sparo si è prodotta ieri in una casa privata. Tre persone sono rimaste uccise e 20 ferite. Oltre alla casa nella quale l'esplosione si è verificata, altre case vicine hanno riportato gravi danni. (Radio Stef.)

Borsa cereali

Milano, 14. — La Sezione Cereali della Borsa Merc di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

FRUMENTO — Limitato numero di affari, andamento calmo. Apertura: contanti 132, dicembre 132,50, marzo 133,50, maggio 134,50, agosto 135,50, novembre 136,50, marzo 137,50, maggio 138,50, agosto 139,50, novembre 140,50, marzo 141,50, maggio 142,50, agosto 143,50, novembre 144,50, marzo 145,50, maggio 146,50, agosto 147,50, novembre 148,50, marzo 149,50, maggio 150,50, agosto 151,50, novembre 152,50, marzo 153,50, maggio 154,50, agosto 155,50, novembre 156,50, marzo 157,50, maggio 158,50, agosto 159,50, novembre 160,50, marzo 161,50, maggio 162,50, agosto 163,50, novembre 164,50, marzo 165,50, maggio 166,50, agosto 167,50, novembre 168,50, marzo 169,50, maggio 170,50, agosto 171,50, novembre 172,50, marzo 173,50, maggio 174,50, agosto 175,50, novembre 176,50, marzo 177,50, maggio 178,50, agosto 179,50, novembre 180,50, marzo 181,50, maggio 182,50, agosto 183,50, novembre 184,50, marzo 185,50, maggio 186,50, agosto 187,50, novembre 188,50, marzo 189,50, maggio 190,50, agosto 191,50, novembre 192,50, marzo 193,50, maggio 194,50, agosto 195,50, novembre 196,50, marzo 197,50, maggio 198,50, agosto 199,50, novembre 200,50, marzo 201,50, maggio 202,50, agosto 203,50, novembre 204,50, marzo 205,50, maggio 206,50, agosto 207,50, novembre 208,50, marzo 209,50, maggio 210,50, agosto 211,50, novembre 212,50, marzo 213,50, maggio 214,50, agosto 215,50, novembre 216,50, marzo 217,50, maggio 218,50, agosto 219,50, novembre 220,50, marzo 221,50, maggio 222,50, agosto 223,50, novembre 224,50, marzo 225,50, maggio 226,50, agosto 227,50, novembre 228,50, marzo 229,50, maggio 230,50, agosto 231,50, novembre 232,50, marzo 233,50, maggio 234,50, agosto 235,50, novembre 236,50, marzo 237,50, maggio 238,50, agosto 239,50, novembre 240,50, marzo 241,50, maggio 242,50, agosto 243,50, novembre 244,50, marzo 245,50, maggio 246,50, agosto 247,50, novembre 248,50, marzo 249,50, maggio 250,50, agosto 251,50, novembre 252,50, marzo 253,50, maggio 254,50, agosto 255,50, novembre 256,50, marzo 257,50, maggio 258,50, agosto 259,50, novembre 260,50, marzo 261,50, maggio 262,50, agosto 263,50, novembre 264,50, marzo 265,50, maggio 266,50, agosto 267,50, novembre 268,50, marzo 269,50, maggio 270,50, agosto 271,50, novembre 272,50, marzo 273,50, maggio 274,50, agosto 275,50, novembre 276,50, marzo 277,50, maggio 278,50, agosto 279,50, novembre 280,50, marzo 281,50, maggio 282,50, agosto 283,50, novembre 284,50, marzo 285,50, maggio 286,50, agosto 287,50, novembre 288,50, marzo 289,50, maggio 290,50, agosto 291,50, novembre 292,50, marzo 293,50, maggio 294,50, agosto 295,50, novembre 296,50, marzo 297,50, maggio 298,50, agosto 299,50, novembre 300,50, marzo 301,50, maggio 302,50, agosto 303,50, novembre 304,50, marzo 305,50, maggio 306,50, agosto 307,50, novembre 308,50, marzo 309,50, maggio 310,50, agosto 311,50, novembre 312,50, marzo 313,50, maggio 314,50, agosto 315,50, novembre 316,50, marzo 317,50, maggio 318,50, agosto 319,50, novembre 320,50, marzo 321,50, maggio 322,50, agosto 323,50, novembre 324,50, marzo 325,50, maggio 326,50, agosto 327,50, novembre 328,50, marzo 329,50, maggio 330,50, agosto 331,50, novembre 332,50, marzo 333,50, maggio 334,50, agosto 335,50, novembre 336,50, marzo 337,50, maggio 338,50, agosto 339,50, novembre 340,50, marzo 341,50, maggio 342,50, agosto 343,50, novembre 344,50, marzo 345,50, maggio 346,50, agosto 347,50, novembre 348,50, marzo 349,50, maggio 350,50, agosto 351,50, novembre 352,50, marzo 353,50, maggio 354,50, agosto 355,50, novembre 356,50, marzo 357,50, maggio 358,50, agosto 359,50, novembre 360,50, marzo 361,50, maggio 362,50, agosto 363,50, novembre 364,50, marzo 365,50, maggio 366,50, agosto 367,50, novembre 368,50, marzo 369,50, maggio 370,50, agosto 371,50, novembre 372,50, marzo 373,50, maggio 374,50, agosto 375,50, novembre 376,50, marzo 377,50, maggio 378,50, agosto 379,50, novembre 380,50, marzo 381,50, maggio 382,50, agosto 383,50, novembre 384,50, marzo 385,50, maggio 386,50, agosto 387,50, novembre 388,50, marzo 389,50, maggio 390,50, agosto 391,50, novembre 392,50, marzo 393,50, maggio 394,50, agosto 395,50, novembre 396,50, marzo 397,50, maggio 398,50, agosto 399,50, novembre 400,50, marzo 401,50, maggio 402,50, agosto 403,50, novembre 404,50, marzo 405,50, maggio 406,50, agosto 407,50, novembre 408,50, marzo 409,50, maggio 410,50, agosto 411,50, novembre 412,50, marzo 413,50, maggio 414,50, agosto 415,50, novembre 416,50, marzo 417,50, maggio 418,50, agosto 419,50, novembre 420,50, marzo 421,50, maggio 422,50, agosto 423,50, novembre 424,50, marzo 425,50, maggio 426,50, agosto 427,50, novembre 428,50, marzo 429,50, maggio 430,50, agosto 431,50, novembre 432,50, marzo 433,50, maggio 434,50, agosto 435,50, novembre 436,50, marzo 437,50, maggio 438,50, agosto 439,50, novembre 440,50, marzo 441,50, maggio 442,50, agosto 443,50, novembre 444,50, marzo 445,50, maggio 446,50, agosto 447,50, novembre 448,50, marzo 449,50, maggio 450,50, agosto 451,50, novembre 452,50, marzo 453,50, maggio 454,50, agosto 455,50, novembre 456,50, marzo 457,50, maggio 458,50, agosto 459,50, novembre 460,50, marzo 461,50, maggio 462,50, agosto 463,50, novembre 464,50, marzo 465,50, maggio 466,50, agosto 467,50, novembre 468,50, marzo 469,50, maggio 470,50, agosto 471,50, novembre 472,50, marzo 473,50, maggio 474,50, agosto 475,50, novembre 476,50, marzo 477,50, maggio 478,50, agosto 479,50, novembre 480,50, marzo 481,50, maggio 482,50, agosto 483,50, novembre 484,50, marzo 485,50, maggio 486,50, agosto 487,50, novembre 488,50, marzo 489,50, maggio 490,50, agosto 491,50, novembre 492,50, marzo 493,50, maggio 494,50, agosto 495,50, novembre 496,50, marzo 497,50, maggio 498,50, agosto 499,50, novembre 500,50, marzo 501,50, maggio 502,50, agosto 503,50, novembre 504,50, marzo 505,50, maggio 506,50, agosto 507,50, novembre 508,50, marzo 509,50, maggio 510,50, agosto 511,50, novembre 512,50, marzo 513,50, maggio 514,50, agosto 515,50, novembre 516,50, marzo 517,50, maggio 518,50, agosto 519,50, novembre 520,50, marzo 521,50, maggio 522,50, agosto 523,50, novembre 524,50, marzo 525,50, maggio 526,50, agosto 527,50, novembre 528,50, marzo 529,50, maggio 530,50, agosto 531,50, novembre 532,50, marzo 533,50, maggio 534,50, agosto 535,50, novembre 536,50, marzo 537,50, maggio 538,50, agosto 539,50, novembre 540,50, marzo 541,50, maggio 542,50, agosto 543,50, novembre 544,50, marzo 545,50, maggio 546,50, agosto 547,50, novembre 548,50, marzo 549,50, maggio 550,50, agosto 551,50, novembre 552,50, marzo 553,50, maggio 554,50, agosto 555,50, novembre 556,50, marzo 557,50, maggio 558,50, agosto 559,50, novembre 560,50, marzo 561,50, maggio 562,50, agosto 563,50, novembre 564,50, marzo 565,50, maggio 566,50, agosto 567,50, novembre 568,50, marzo 569,50, maggio 570,50, agosto 571,50, novembre 572,50, marzo 573,50, maggio 574,50, agosto 575,50, novembre 576,50, marzo 577,50, maggio 578,50, agosto 579,50, novembre 580,50, marzo 581,50, maggio 582,50, agosto 583,50, novembre 584,50, marzo 585,50, maggio 586,50, agosto 587,50, novembre 588,50, marzo 589,50, maggio 590,50, agosto 591,50, novembre 592,50, marzo 593,50, maggio 594,50, agosto 595,50, novembre 596,50, marzo 597,50, maggio 598,50, agosto 599,50, novembre 600,50, marzo 601,50, maggio 602,50, agosto 603,50, novembre 604,50, marzo 605,50, maggio 606,50, agosto 607,50, novembre 608,50, marzo 609,50, maggio 610,50, agosto 611,50, novembre 612,50, marzo 613,50, maggio 614,50, agosto 615,50, novembre 616,50, marzo 617,50, maggio 618,50, agosto 619,50, novembre 620,50, marzo 621,50, maggio 622,50, agosto 623,50, novembre 624,50, marzo 625,50, maggio 626,50, agosto 627,50, novembre 628,50, marzo 629,50, maggio 630,50, agosto 631,50, novembre 632,50, marzo 633,50, maggio 634,50, agosto 635,50, novembre 636,50, marzo 637,50, maggio 638,50, agosto 639,50, novembre 640,50, marzo 641,50, maggio 642,50, agosto 643,50, novembre 644,50, marzo 645,50, maggio 646,50, agosto 647,50, novembre 648,50, marzo 649,50, maggio 650,50, agosto 651,50, novembre 652,50, marzo 653,50, maggio 654,50, agosto 655,50, novembre 656,50, marzo 657,50, maggio 658,50, agosto 659,50, novembre 660,50, marzo 661,50, maggio 662,50, agosto 663,50, novembre 664,50, marzo 665,50, maggio 666,50, agosto 667,50, novembre 668,50, marzo 669,50, maggio 670,50, agosto 671,50, novembre 672,50, marzo 673,50, maggio 674,50, agosto 675,50, novembre 676,50, marzo 677,50, maggio 678,50, agosto 679,50, novembre 680,50, marzo 681,50, maggio 682,50, agosto 683,50, novembre 684,50, marzo 685,50, maggio 686,50, agosto 687,50, novembre 688,50, marzo 689,50, maggio 690,50, agosto 691,50, novembre 692,50, marzo 693,50, maggio 694,50, agosto 695,50, novembre 696,50, marzo 697,50, maggio 698,50, agosto 699,50, novembre 700,50, marzo 701,50, maggio 702,50, agosto 703,50, novembre 704,50, marzo 705,50, maggio 706,50, agosto 707,50, novembre 708,50, marzo 709,50, maggio 710,50, agosto 711,50, novembre 712,50, marzo 713,50, maggio 714,50, agosto 715,50, novembre 716,50, marzo 717,50, maggio 718,50, agosto 719,50, novembre 720,50, marzo 721,50, maggio 722,50, agosto 723,50, novembre 724,50, marzo 725,50, maggio 726,50, agosto 727,50, novembre 728,50, marzo 729,50, maggio 730,50, agosto 731,50, novembre 732,50, marzo 733,50, maggio 734,50, agosto 735,50, novembre 736,50, marzo 737,50, maggio 738,50, agosto 739,50, novembre 740,50, marzo 741,50, maggio 742,50, agosto 743,50, novembre 744,50, marzo 745,50, maggio 746,50, agosto 747,50, novembre 748,50, marzo 749,50, maggio 750,50, agosto 751,50, novembre 752,50, marzo 753,50, maggio 754,50, agosto 755,50, novembre 756,50, marzo 757,50, maggio 758,50, agosto 759,50, novembre 760,50, marzo 761,50, maggio 762,50, agosto 763,50, novembre 764,50, marzo 765,50, maggio 766,50, agosto 767,50, novembre 768,50, marzo 769,50, maggio 770,50, agosto 771,50, novembre 772,50, marzo 773,50, maggio 774,50, agosto 775,50, novembre 776,50, marzo 777,50, maggio 778,50, agosto 779,50, novembre 780,50, marzo 781,50, maggio 782,50, agosto 783,50, novembre 784,50, marzo 785,50, maggio 786,50, agosto 787,50, novembre 788,50, marzo 789,50, maggio 790,50, agosto 791,50, novembre 792,50, marzo 793,50, maggio 794,50, agosto 795,50, novembre 796,50, marzo 797,50, maggio 798,50, agosto 799,50, novembre 800,50, marzo 801,50, maggio 802,50, agosto 803,50, novembre 804,50, marzo 805,50, maggio 806,50, agosto 807,50, novembre 808,50, marzo 809,50, maggio 810,50, agosto 811,50, novembre 812,50, marzo 813,50, maggio 814,50, agosto 815,50, novembre 816,50, marzo 817,50, maggio 818,50, agosto 819,50, novembre 820,50, marzo 821,50, maggio 822,50, agosto 823,50, novembre 824,50, marzo 825,50, maggio 826,50, agosto 827,50, novembre 828,50, marzo 829,50, maggio 830,50, agosto 831,50, novembre 832,50, marzo 833,50, maggio 834,50, agosto 835,50, novembre 836,50, marzo 837,50, maggio 838,50, agosto 839,50, novembre 840,50, marzo 841,50, maggio 842,50, agosto 843,50, novembre 844,50, marzo 845,50, maggio 846,50, agosto 847,50, novembre 848,50, marzo 849,50, maggio 850,50, agosto 851,50, novembre 852,50, marzo 853,50, maggio 854,50, agosto 855,50, novembre 856,50, marzo 857,50, maggio 858,50, agosto 859,50, novembre 860,50, marzo 861,50, maggio 862,50, agosto 863,50, novembre 864,50, marzo 865,50, maggio 866,50, agosto 867,50, novembre 868,50, marzo 869,50, maggio 870,50, agosto 871,50, novembre 872,50, marzo 873,50, maggio 874,50, agosto 875,50, novembre 876,50, marzo 877,50, maggio 878,50, agosto 879,50, novembre 880,50, marzo 881,50, maggio 882,50, agosto 883,50, novembre 884,50, marzo 885,50, maggio 886,50, agosto 887,50, novembre 888,50, marzo 889,50, maggio 890,50, agosto 891,50, novembre 892,50, marzo 893,50, maggio 894,50, agosto 895,50, novembre 896,50, marzo 897,50, maggio 898,50, agosto 899,50, novembre 900,50, marzo 901,50, maggio 902,50, agosto 903,50, novembre 904,50, marzo 905,50, maggio 906,50, agosto 907,50, novembre 908,50, marzo 909,50, maggio 910,50, agosto 911,50, novembre 912,50, marzo 913,50, maggio 914,50, agosto 915,50, novembre 916,50, marzo 917,50, maggio 918,50, agosto 919,50, novembre 920,50, marzo 921,50, maggio 922,50, agosto 923,50, novembre 924,50, marzo 925,50, maggio 926,50, agosto 927,50, novembre 928,50, marzo 929,50, maggio 930,50, agosto 931,50, novembre 932,50, marzo 933,50, maggio 934,50, agosto 935,50, novembre 936,50, marzo 937,50, maggio 938,50, agosto 939,50, novembre 940,50, marzo 941,50, maggio 942,50, agosto 943,50, novembre 944,50, marzo 945,50, maggio 946,50, agosto 947,50, novembre 948,50, marzo 949,50, maggio 950,50, agosto 951,50, novembre 952,50, marzo 953,50, maggio 954,50, agosto 955,50, novembre 956,50, marzo 957,50, maggio 9

